

PIANO DI EVACUAZIONE IN SITUAZIONE DI EMERGENZA

NORME COMPORTAMENTALI DEGLI STUDENTI

CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE

Scopo del presente opuscolo è fornire succinte e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione. La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate. Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, attentato, sisma, ...). Gli eventi che potrebbero richiedere tale procedura sono generalmente i seguenti:

incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico; evento sismico; crolli dovuti a cedimenti strutturali di parti della scuola; ordigno esplosivo all'interno della scuola; allagamento, inondazione, alluvione; emergenza elettrica (blackout); emergenza tossico-nociva; attacco terroristico; ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal

Dirigente Scolastico.

Sono affisse in ogni ambiente della scuola le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati. Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga appropriata da ogni studente dell'Istituto. La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro (Punto di raccolta).

ORGANIZZAZIONE DEGLI ALLIEVI

In ogni classe si individueranno alcuni ragazzi a cui attribuire le seguenti mansioni:

Allievo APRIFILA (*i primi due presenti dell'elenco di classe*), con il compito di aprire le porte e, se il corridoio non è impegnato da altre classi, condurre i compagni verso l'area di raccolta.

Allievo CHIUDIFILA o SERRAFILA (*gli ultimi due presenti dell'elenco di classe*), con il compito di verificare che nessuno si attardi in aula e chiudere la fila.

Norme di comportamento al segnale d'allarme

In occasione di emergenze, se è necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo dell'allarme.

SEGNALE	TIPO DI EMERGENZA	AZIONE
Suono costante per un minuto	Incendio, Ordigni esplosivi	Evacuare il centro seguendo le modalità illustrate
Suono costante per un minuto + indicazioni del personale ATA	Rilascio di sostanze tossiche	Restare nel centro e sigillare le finestre

L'allarme può essere dato con il sistema porta a porta laddove siano necessarie comunicazioni diverse dall'allarme generale (evacuazione parziale). Sono di seguito indicate le azioni che devono essere eseguite dagli allievi in caso di segnalazioni di pericolo.

Nel momento dello sfollamento, simulato od obbligato, risulta fondamentale il ruolo del docente che si trova in servizio in un locale dell'Istituto.

Atti da compiere

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, gli allievi presenti nell'edificio devono immediatamente interrompere ogni attività ed apprestarsi all'esodo ordinatamente (ricorda che l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 60 metri dalla porta dell'aula, anche camminando lentamente tale distanza si percorre in poco tempo).
- Mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, zaini, ecc) prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami.
- Camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni.
- Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento.
- Attenersi strettamente alle indicazioni dell'insegnante.
- I disabili, che dovranno lasciare l'aula per ultimi, vanno aiutati da due o tre compagni o dall'unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno.
- In caso di infortunio occorre segnalare subito il fatto all'insegnante.

Atti vietati

- Attardarsi a recuperare effetti personali in aula, nei corridoi, in aula insegnanti.
- Usare l'ascensore.
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito.
- Fermarsi nei punti di transito e allontanarsi con autovetture o altri veicoli che possono intralciare i soccorsi e creare pericolo per gli evacuati.
- Rientrare nei locali evacuati tramite le scale di emergenza.

PROCEDURE OPERATIVE

NORME DI COMPORTAMENTO VALIDE PER OGNI CIRCOSTANZA

Alla diramazione dell'allarme:

1. Mantieni la calma.
2. Interrompi immediatamente ogni attività.
3. Lascia tutto l'equipaggiamento.
4. Incolonnati dietro l'aprilfila.
5. Ricordati di non spingere, non gridare e non correre.
6. Segui le vie di fuga indicate.
7. Raggiungi la zona di raccolta assegnata.
8. Alla fine dell'emergenza rientra in classe.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in luogo chiuso:

1. Mantieni la calma.
2. Non precipitarti fuori.
3. Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
4. Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti.
5. Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se ti trovi in luogo aperto:

1. Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
2. Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te.
3. Non avvicinarti ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

1. Mantieni la calma.
2. Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta.
3. Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
4. Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.
5. Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
6. Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
7. E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.

CONCLUSIONI

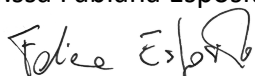
E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva (negli studenti ma anche negli adulti). In un sistema complesso e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico). **Per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è necessario conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga), sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure operative sopra elencate), essere preparati alla situazione (comportarsi come appreso nelle prove di evacuazione).**

Ricorda che la tua scuola è organizzata per affrontare situazioni di emergenza, è dotata dei necessari dispositivi di sicurezza e dispone di personale appositamente formato per fronteggiare tali emergenze.

Verranno effettuate due prove di evacuazione che ti permetteranno di prendere confidenza con i comportamenti che devi tenere (e servirà ai responsabili della sicurezza per testare il piano di evacuazione ed apportare le eventuali necessarie modifiche per il suo miglioramento).

Come vedi sei un attore importante del "progetto sicurezza" e pertanto ti chiediamo di collaborare in modo serio ed efficace.

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Fabiana Esposito



R.S.P.P.

architetto massimiliano specchia

